

Appunti Effelleci Mantova

agenzia di informazione settimanale
giovedì 4 febbraio 2016

010/2016

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova * tel. 0376 202218 / 202224 / 202225 – fax. 0376 320453 email: mantova@flcgil.it * sito: www.cgil.mantova.it/FLC | sito regionale: www.flccgil.lombardia.it | sito nazionale: www.flcgil.it
pagina Facebook <https://www.facebook.com/groups/57550287042/?fref=ts>
profilo twitter [@flcmantova](https://twitter.com/flcmantova)

agenzia diffusa normalmente il giovedì via email | diffondere mediante affissione all'albo sindacale

Concorso scuola. Le proposte del Ministero in un incontro puramente di facciata

Si confermano le nostre preoccupazioni sull'utilità di questa procedura affrettata e non inclusiva.

02/02/2016

L'incontro del 28 gennaio 2016 tra l'Amministrazione e i sindacati sul concorso a cattedre si è rilevato un nulla di fatto, perché l'Amministrazione, dopo aver inviato in ritardo le [bozze dei provvedimenti](#) (gli stessi sui quali il CSPI aveva già espresso [numerosi rilievi e osservazioni](#)) non ha aperto alcuna interlocuzione che non fosse l'ascolto passivo.

Abbiamo ribadito la [nostra contrarietà](#) a un concorso che verrebbe bandito nel caos più totale e in assenza di tutele per coloro che in possesso dell'abilitazione e del servizio possono vantare il diritto alla stabilizzazione, compresi i docenti della scuola dell'infanzia, illegittimamente estromessi dal piano nazionale di assunzioni.

Nel merito dei provvedimenti abbiamo rilevato, analogamente a quanto deliberato dal CSPI, le numerose contraddizioni presenti e la superficialità con la quale si intende attivare una procedura così delicata.

Solo a titolo di esempio ci sembra utile segnalare l'errore grossolano presente nelle tabelle di valutazione dei titoli. Ai [punti A.1.1 e A.2.1](#) della bozza di tabella, risulta che chi non ha il voto di abilitazione ottenga 2,5 punti mentre chi ha fino a 75/100 ottenga 0 punti. Quindi per chi ha fino a 75/100 conviene non dichiarare il voto? Questo è il merito del Miur?

[concorso scuola 2016 bozze provvedimenti](#)

CORSO DI PREPARAZIONE AL CONCORSO DOCENTI

L'Associazione Professionale Proteo Fare Sapere LOMBARDIA, in collaborazione con la FLC CGIL di MANTOVA, organizza un corso di preparazione al concorso docenti; il corso offre strumenti teorici e concettuali utili ad affrontare la prova scritta che consiste in una prova con domande aperte finalizzata a valutare la padronanza delle discipline, ma con riferimento ai contenuti delle Avvertenze Generali che richiedono conoscenze e competenze proprie della professione docente.

Il corso che tratta temi contenuti nelle Avvertenze Generali è articolato in 7 moduli per complessive 21 ore in incontri pomeridiani dalle ore 15.00 alle ore 18.00 tra Febbraio e Marzo 2016.

Obiettivi del corso fornire:

- un quadro generale degli argomenti che saranno oggetto della prova scritta e orale;
- le competenze necessarie ad affrontare domande a risposta multipla;
- un repertorio di domande aperte per esercitarsi;
- un repertorio di norme che regolano il funzionamento della scuola;
- approfondimenti sugli aspetti metodologici didattici;
- una bibliografia essenziale ed una sitografia.

Tutto il materiale prodotto sarà messo a disposizione dei partecipanti al corso. Il materiale sarà integrato con registrazioni vocali che potranno essere scaricate con password personale.

[SCARICA QUI IL PROGRAMMA DETTAGLIATO DEL CORSO](#)

[SCARICA LA SCHEDA DI PARTECIPAZIONE](#)

Mobilità scuola 2016/2017: docenti, trattativa serrata contro la chiamata diretta. Contratto per ripristinare i diritti

Comunicato stampa di Domenico Pantaleo, Segretario generale della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.

30/01/2016

La **trattativa** che sta impegnando i sindacati scuola presso il Miur sulla **mobilità del personale docente** per l'anno scolastico 2016/2017 è la conseguenza di un faticoso accordo politico che ha al suo centro la **difesa dei diritti dei lavoratori** e **l'eliminazione delle profonde ingiustizie introdotte dalla legge 107/15**. La determinazione dei sindacati ha costretto la controparte ad accettare lo strumento contrattuale per ripristinare le garanzie sottratte dalla legge in materia di mobilità.

Non fa parte dell'accordo politico e tantomeno della trattativa, invece, la **chiamata diretta dei docenti** da parte dei dirigenti scolastici. Fin dall'inizio, questa ipotesi è stata radicalmente **rigettata da tutti i sindacati** e in nessuna parte dell'accordo compare un qualsiasi riferimento alla chiamata diretta. Al contrario, si afferma l'impegno di definire contrattualmente criteri oggettivi nell'**assegnazione dei docenti alle scuole**.

Il tavolo contrattuale, da cui nessuna organizzazione sindacale si è finora ritirata, sta perseguendo un importante **obiettivo di uguaglianza**: consentire a tutto il personale di ruolo di potersi muovere, secondo preferenza, da una scuola all'altra mantenendo la titolarità su sede (all'interno del Comune e all'interno della Provincia) e da un territorio all'altro (Provincia o ambito) nell'intero Paese, senza vincoli temporali, superando le rigidità della legge 107/15.

Questi sono gli **impegni** finora sottoscritti dalle parti con l'eccezione della Gilda che comunque continua ad essere presente al tavolo negoziale. Il testo del Contratto Collettivo Nazionale Integrativo sarà oggetto di un accurato confronto su ogni disposizione e non vedrà la nostra firma definitiva se non in piena **applicazione degli accordi presi** e previa **consultazione vincolante della categoria**.

Dell'accordo fa parte anche il **rinvio a una specifica sequenza contrattuale**, da definire entro 30 giorni dalla sottoscrizione del contratto, che regolerà modalità e criteri di **assegnazione dei docenti**, che nel movimento non hanno la titolarità di scuola. Criteri e modalità per la FLC CGIL debbono portare alla formulazione di una **graduatoria per titoli**, evitando qualsiasi discrezionalità da parte del dirigente scolastico.

La trattativa in corso sta ricostruendo gli **spazi di tutela per i docenti** che la legge ha tentato di cancellare, rilanciando il protagonismo sindacale e dei lavoratori che proseguirà in tutte le sue forme possibili (mobilitazioni, ricorsi e il referendum) qualora la controparte non dovesse rispettare nella sequenza contrattuale gli impegni sottoscritti. In tal senso, nell'accordo **non accetteremo vincoli** che possano pregiudicare azioni contro la chiamata diretta. L'obiettivo fondamentale rimane quello di **cambiare radicalmente** la incostituzionale e autoritaria **legge 107/15**.

Contenuti Correlati

- [Mobilità scuola 2016/2017: prosegue la trattativa](#)
- [Mobilità scuola 2016/2017 personale docente, educativo e ATA](#)

Pagamento supplenti: esclusi dal riconoscimento delle detrazioni fiscali spettanti! La FLC CGIL interviene con il MIUR per trovare una soluzione alla tassazione separata dei supplenti.

01/02/2016

Lunedì **1 febbraio** siamo tempestivamente intervenuti col **Ministero per trovare una soluzione** alla tassazione applicata agli stipendi dei supplenti corrisposti nel mese di gennaio 2016.

A seguito del ritardo accumulato nel pagamento degli stipendi arretrati ai supplenti, risolto dal decreto Giannini-Padoan, **le mensilità di ottobre, novembre e dicembre 2015 sono state liquidate in un'unica rata nel mese di gennaio 2016** e con questo si considerava chiuso il problema.

Il MEF ha, però, **applicato le ritenute fiscali, considerando la tassazione separata**, quella cioè applicata agli arretrati relativi all'anno precedente e non a quella corrente. Purtroppo il ritardato pagamento è sopravvenuto per cause non dipendenti dalla volontà delle parti, bensì per mancanza di fondi e alla chiusura della contabilità 2015!

Il Tesoro ha valutato gli stipendi come arretrati, sottoponendoli al regime stabilito per tale fattispecie di tassazione, che prevede l'applicazione dell'aliquota media del biennio precedente, **nella quale non viene considerata la detrazione da lavoratore dipendente.**

In tal caso i supplenti sono stati esclusi dalle detrazioni fiscali dovute per gli eventuali carichi di famiglia, come per il bonus degli 80 euro mensili.

Ma non solo. I precari, con una retribuzione complessiva non superiore agli 8.000 euro di reddito annuo, col riconoscimento delle detrazioni fiscali sarebbero stati totalmente esenti dalla tassazione Irpef.

La possibilità di un recupero col prossimo 730 è inattuabile, dal momento che gli emolumenti sono stati corrisposti nel 2016 e, quindi, vanno nella dichiarazione del 2017.

Il MIUR, sollecitato dalle nostre pressioni, **ha preso l'impegno d'intervenire**, elaborando e presentando un provvedimento *ad hoc*, da inserire nel decreto mille proroghe, attualmente in discussione alla Camera.

Terremo alta l'attenzione per arrivare a una soluzione della questione, in modo da far recuperare tutte le detrazioni spettanti ai precari

Contenuti Correlati

- [Pagamento supplenti: comunicato unitario dei sindacati](#)
- [MIUR e MEF: alcuni supplenti avranno gli stipendi a dicembre altri a gennaio](#)

Il Consiglio di Stato equipara le scuole paritarie

Importante pronunciamento del Consiglio di Stato per il quale adesso le scuole paritarie hanno gli stessi diritti a percepire i contributi statali indipendentemente dalla natura dell'ente gestore. Condannato il MIUR. 02/02/2016

Il **Consiglio di Stato** con la [Sentenza 292 del 30 gennaio 2016](#) ha dichiarato illeciti i criteri e i parametri adottati dal MIUR per l'assegnazione dei contributi alle **scuole paritarie** in quanto tali criteri non si fondano su una valutazione oggettiva ma **solo soggettiva**. Per il Consiglio di Stato le Scuole paritarie senza fini di lucro non sono quelle gestite da soggetti giuridici senza fini di lucro, secondo il predetto criterio soggettivo adottato dal MIUR, ma sono quelle che svolgono oggettivamente il servizio scolastico senza fini di lucro, ovvero senza corrispettivo (vale a dire a titolo gratuito) o dietro versamento di un corrispettivo solo simbolico, per l'attività didattica prestata, tale comunque da coprire solo una frazione del costo effettivo del servizio.

Non trovano quindi fondamento giuridico oggettivo i criteri di attribuzione dei fondi statali adottati dal MIUR fino ad oggi perché fondati solo sulla base di una valutazione soggettiva dell'ente gestore in quanto le scuole gestite da enti senza scopo di lucro e dagli enti con scopo di lucro sono da equiparare nella concessione di aiuti di Stato quali contributi diretti o indiretti (esenzioni fiscali o analoghe) quando richiedono corrispettivi (le rette) per le prestazioni didattiche. **Entrambe quindi si configurano a tutti gli effetti come attività commerciali e come tali vanno considerate anche in questa circostanza.**

Si tratta di una sentenza destinata a modificare sostanzialmente tutta la normativa relativa alla distribuzione dei contributi statali alle scuole paritarie avendo questa valore ordinativo, in quanto il giudice impone all'autorità amministrativa l'esecuzione della stessa. Ciò a significare che lo stesso decreto ministeriale, recentemente firmato dal **Ministro Giannini** dovrà essere rivisto alla luce di quanto sentenziato dal Consiglio di Stato.

Infine il giudice ha condannato il MIUR a liquidare all'ANINSEI - promotrice del ricorso - **le spese legali**, i diritti e gli onorari dei due gradi di giudizio, per un importo complessivo di **5.000,00 euro**.

- [sentenza del consiglio di stato 292 del 30 gennaio 2016 contributi scuole paritarie](#)

Servizio nei licei musicali e anno di prova: chiarimenti del MIUR

Il servizio prestato è valido per le classi di concorso A032 e A077. 04/02/2016

Il MIUR con una [comunicazione](#) del 29 gennaio 2016 inviata all'USR della Campania, ha finalmente fatto **chiarezza** sulla **validità del servizio prestato nei Licei Musicali** da parte di **docenti assunti** con contratto a tempo indeterminato nelle classi di concorso nella scuola secondaria di I grado **A032 (musica) o A077 (strumento musicale)**. **Tale servizio è pienamente valido** ai fini del superamento dell'anno di prova in quanto questi docenti, pur impegnati in un altro ordine di scuola, sono stati individuati dalla stessa classe di concorso nella quale sono stati immessi in ruolo, con gli ulteriori requisiti previsti dalle cosiddette tabelle di atipicità ([nota 4405/13](#) allegato E), visto che ad oggi non è stato varato il regolamento sulle nuove classi di concorso.

Tale comunicazione conferma quanto era stato detto nelle riunioni degli scorsi mesi. Nel considerare **positivamente** la comunicazione del MIUR, **restiamo in attesa di ulteriori chiarimenti** sui numerosi **nodi ancora irrisolti** determinati dalla nuova regolamentazione dell'anno di prova.

- [comunicazione 29 gennaio 2016 validità servizio prestato nei licei musicali](#)

Contenuti Correlati

- [Periodo di prova e formazione dei docenti: i sindacati scuola ricorrono al TAR](#)
- [Periodo di prova e formazione dei docenti: qualche novità positiva per i neo assunti](#)

Diritto allo studio: Sicilia, sottoscritta l'ipotesi di contratto integrativo regionale. Sarà possibile autocertificare (fino al 15% delle 150 ore) lo studio individuale. Introdotta una quota di salvaguardia per il personale a tempo determinato. 02/02/2016

A cura della FLC CGIL

Dopo una lunga e complicata trattativa, l'[ipotesi di CCRI sul diritto allo studio](#) è stata sottoscritta il 22 gennaio 2016.

I **punti di partenza** dell'USR Sicilia e delle organizzazioni sindacali erano **molto distanti**, a cominciare dal fatto che l'Amministrazione intendeva escludere dall'articolato la possibilità di fruire di una percentuale di ore riservata allo studio individuale.

Da parte della delegazione siciliana della FLC CGIL, invece, il confronto è stato avviato con l'intenzione di riservare una quota parte dei permessi per il **personale a tempo determinato**, soprattutto al fine di garantire una crescente cittadinanza di questo personale all'interno delle agibilità contrattuali riservate ai tempi indeterminati.

Graziamaria Pistorino, Segretario generale FLC CGIL Sicilia, sottolinea: "Abbiamo ritenuto questo un punto di avanzamento importante della nostra trattativa, rilevando il tema della **pari dignità dei lavoratori** e dei **pari diritti** che questi possono esercitare indipendentemente dalle modalità contrattuali che li legano al loro luogo di lavoro".

Il CCRI si è chiuso con il mantenimento della possibilità di autocertificare (fino al 15% delle 150 ore) lo **studio individuale** e con l'introduzione, di una **quota di salvaguardia per i tempi determinati**, pari al 5% delle ore sull'intero ammontare regionale, con possibilità di compensazione tra province, nel caso di capienza residua.

L'[ipotesi di CCRI](#) sarà ratificata formalmente dopo i **passaggi di legge** a cura degli organismi di controllo finanziario.

Concorso a cattedre: il 12 febbraio mobilitazione unitaria davanti alle prefetture. I sindacati chiedono l'apertura di un tavolo di trattativa che tenga conto dei diritti acquisiti dai docenti precari coinvolti.

04/02/2016

La FLC CGIL, la CISL Scuola, la UIL Scuola, lo SNALS, la Gilda hanno indetto per il **12 febbraio 2016**, nel pomeriggio, una giornata di **mobilitazione davanti alle prefetture** per chiedere al Ministero dell'Istruzione l'apertura di un tavolo di confronto che tenga conto dei diritti acquisiti dai precari coinvolti dal concorso. [Leggi il comunicato unitario.](#)

Il **concorso pubblico** è lo strumento di reclutamento che garantisce **assunzioni trasparenti**, in contrapposizione alla chiamata diretta da parte dei dirigenti scolastici. Il concorso è un atto dovuto, ma prima vanno gestite le **situazioni di eccezionalità** che ancora permangono, nonostante le assunzioni del piano nazionale.

Non è colpa dei **precari** se per anni l'organico di fatto è stato gonfiato a scapito dell'organo di diritto, utilizzando i contratti a tempo determinato per l'ordinario funzionamento delle scuole. La **sentenza della Corte di Giustizia Europea** che vieta la reiterazione dei contratti va attuata, determinando i criteri per l'assunzione di coloro che possono vantare tale reiterazione.

Dopo il **parere critico del CSPI**, è necessario:

- **risolvere la situazione** di chi pur avendo i titoli per l'assunzione rischia di essere estromesso da un concorso a dir poco selettivo, che non valorizza il lavoro e le professionalità acquisite
- **sanare l'illegittimità** della mancata assunzione dei docenti della scuola dell'infanzia delle Graduatorie di Merito e delle GAE, che non hanno potuto concorrere al piano nazionale di assunzioni con il pretesto della delega sul percorso 0-6, che non ha avuto alcun finanziamento
- **bandire il terzo ciclo di TFA** per i docenti di terza fascia, spesso in possesso di anni di servizio cospicui come quelli dei colleghi delle altre graduatorie, ma che rischiano di non poter concorrere, perché privi del requisito dell'abilitazione.

La **mobilitazione unitaria** parla al mondo del precariato esteso perché quando c'è un confronto tra le organizzazioni sindacali e l'amministrazione si estendono i diritti per tutti.

La **FLC CGIL** insieme alle altre organizzazioni sindacali sarà in piazza il 12 febbraio a rivendicare ancora una volta un piano assunzionale che risponda anche col concorso all'eccezionalità di una situazione che avrà termine, anche da un punto di vista giudiziario, solo con la fine della stagione del **precariato storico**.

- [comunicato unitario 12 febbraio 2016 giornata di mobilitazione precari scuola](#)

Contenuti Correlati

- [Concorso scuola. Le proposte del Ministero in un incontro puramente di facciata](#)
- [Il CSPI esprime il suo primo parere: il concorso dei docenti deve essere inclusivo](#)
- [Vertenza precari: la Corte Costituzionale fissa finalmente l'udienza per il 17 maggio 2016](#)

L'11 febbraio 2016 presso UST di Mantova, via Cocastelli 15, i docenti di scuola media, immessi in ruolo nella fase C della Legge 107/2015 con assunzione differita, sono convocati per la sottoscrizione dei contratti a T.I..

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Ambito Territoriale di Mantova

Prot n° AOOUSPMN 450
del 3 febbraio 2016

Agli interessati mediante pubblicazione sul sito AT Mantova
Ai dirigenti scolastici delle scuole di ogni ordine e grado della provincia di Mantova
Alla stampa locale
e p.c. ai sindacati territoriali della Scuola di Mantova

Avviso di convocazione per sottoscrizione contratti a tempo indeterminato fase C a.s. 2015-16 con assunzione differita docenti scuole medie

[Nota 450 del 3 febbraio 2016](#)

(pdf, 93 kB)

Il 17 febbraio 2016 presso UST di Mantova, via Cocastelli 15, i docenti degli istituti di II grado, immessi in ruolo nella fase C della Legge 107/2015 con assunzione differita, sono convocati per la sottoscrizione dei contratti a T.I..

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Ambito Territoriale di Mantova

Prot n° AOOUSPMN 590
del 4 febbraio 2016

Agli interessati mediante pubblicazione sul sito AT Mantova
Ai dirigenti scolastici delle scuole di ogni ordine e grado della provincia di Mantova
Alla stampa locale
e p.c. ai sindacati territoriali della Scuola di Mantova

Avviso di convocazione per sottoscrizione contratti a tempo indeterminato fase C a.s. 2015-16 con assunzione differita docenti istituti II grado

[Nota 590 del 4 febbraio 2016](#)

(pdf, 185 kB)

Primo Piano

Camusso, riprendiamoci Colonia

04/02/2016 Editoriale del Segretario generale della Cgil pubblicato oggi su www.radioarticolo1.it in occasione della manifestazione europea di Colonia contro la violenza di genere

Quello che è accaduto nella notte di Capodanno in Germania è parte di una guerra sul corpo delle donne fatta di abusi, violenze, femminicidi e condotta anche nelle nostre case, nelle nostre strade, nelle nostre città.

di Susanna Camusso

Tornare a scrivere di Colonia non è facile. Eppure occorre farlo perché, come dimostra la cronaca di questi giorni con i fatti terribili di Pozzuoli, Brescia e Catania, quello che è accaduto nella notte di Capodanno in Germania è parte di una guerra sul corpo delle donne fatta di abusi, violenze, femminicidi e condotta anche nelle nostre case, nelle nostre strade, nelle nostre città.

E' un attacco sistematico che non salva nessuno. Non ci sono uomini che non hanno responsabilità e che possono scagliare la prima pietra e altri -uomini "stranieri" - sui quali invece ricadono tutte le colpe. Per questo motivo le richieste di espulsione di massa dei migranti, seguite a quella spaventosa serata, mi sono parse subito strumentali. Se si riflette, se si mettono in relazione gli eventi, se non si cede ai pregiudizi come ha fatto la destra, si comprende perché l'appello "Tutte a Colonia il 4 febbraio" non conosce confini e non ha nazionalità né religione.

La giornata di oggi è un richiamo contro la violenza di genere che continua a essere un tratto di dominio e di incapacità nel riconoscere la dignità dell'altra persona. La religione, sfera privata per eccellenza, è soltanto un pezzo dell'idea perenne secondo cui le donne devono essere sottomesse. Per questo motivo sono convinta che ci sia un problema di secolarizzazione che investe le nostre società. Quando la religione si fa Stato le donne soffrono. Vale per la shari'a, ma non solo. La strada della laicizzazione è lunga ed è un patrimonio - ancora incompiuto - anche per la cultura europea.

Per tutte queste ragioni dobbiamo riflettere ancora molto su Colonia e dobbiamo aprire un dibattito pubblico, interrogarci su come affermare la piena libertà delle donne, renderla dichiarata e inviolabile, difendere le loro scelte e la loro autodeterminazione. Nulla è scontato. Interrogiamoci allora sulla nostra società. Certo, pure, sull'integrazione e sui modelli di accoglienza, ma senza dimenticare che nelle nostre case, nelle nostre strade, nelle nostre città il corpo delle donne cade vittima di questa guerra che ho appena descritto.

E' la libertà delle donne metro e misura della democrazia di un Paese perché siamo noi donne a difendere e determinare il cambiamento. Noi donne non stiamo zitte. Noi femministe non siamo tutte uguali. Abbiamo una mente e un corpo. Parlare di Colonia oggi, manifestare per le vittime di Colonia è il nostro modo di dire basta.

**Rassegna stampa »
Oggi sui quotidiani**

Gli articoli di febbraio 2016

- [Se la laurea diventa invisibile titolo di studio](#)

04/02/2016 **Corriere della sera**: di Bebbe Severgnini

- [Scuole del Nord a caccia di supplenti](#)

04/02/2016 **Corriere della sera**: Regna il caos, soprattutto alle elementari: i supplenti mancano, l'organico potenziato non c'è, i bambini vengono divisi nelle classi, le segreterie chiudono un occhio sui titoli pur di avere sostituti degli insegnanti

- [La protesta del super matematico che fa ricerca senza avere fondi](#)

03/02/2016 **Corriere della sera**: Giuseppe Mingione è uno dei 99 matematici più citati del mondo. In 4 anni ha avuto 3 mila euro di finanziamenti contro il 250 mila dei suoi colleghi stranieri. «Per questo ho deciso di boicottare la valutazione della ricerca. Difendo la mia dignità professionale»

- [Intellettuali silenti e declino dell'Università](#)

03/02/2016 **il manifesto**: L'11 febbraio a Napoli un convegno accende i fari sulla crisi dell'università diventata un sistema burocratico dove dominano le cordate e i gruppi di potere

- [Università, la lettera della ricercatrice: "Caro Renzi, io precaria a vita negli atenei dei bandi finti, dei baroni e dei tagli"](#)

03/02/2016 **Il Fatto Quotidiano**: la lettera aperta di Gilda Policastro al premier Matteo Renzi, sulla condizione dei ricercatori universitari

- [Comitati di valutazioni per il merito: tra spiragli \(pochi\) e incertezze \(molte\). Sopravviveranno?](#)

02/02/2016 **ScuolaOggi**: di Antonio Valentino

- [Scuola: Flc, no a chiamata diretta dei docenti](#)

02/02/2016 **Rassegna.it**: La trattativa che sta impegnando i sindacati scuola presso il Miur sulla mobilità del personale docente per l'anno scolastico 2016-2017 è la conseguenza di un faticoso accordo politico che ha al suo centro la difesa dei diritti dei lavoratori e l'eliminazione delle profonde ingiustizie introdotte dalla legge 107/15

- [Il prof copia ma non perde il concorso](#)

01/02/2016 **Corriere della sera**: Prove di plagio contro un docente a Messina. La Commissione: il giudizio non si cambia

- Gli articoli di gennaio 2016

- [L'importanza di studiare in gruppo: così si diventa bravi anche a decidere](#)

31/01/2016 **Corriere della sera**: Un esperimento condotto su 760 bambini ha dimostrato l'utilità dell'apprendimento collaborativo. Lo sviluppo del pensiero critico, poi, aiuta i ragazzi anche nella vita

- [La Legge 107 porta soldi ai docenti meritevoli. E tutti gli altri?](#)

31/01/2016 **La Tecnica della Scuola**: attuare "riforme epocali" senza spendere un euro, affidando compiti gravosi e d'importanza capitale a commissioni e comitati di dubbia competenza

- ["Ma qui in classe i figli di gay sono già uguali"](#)

30/01/2016 **la Repubblica**: GLI ALUNNI CON GENITORI OMOSESSUALI VISTI DAI LORO INSEGNANTI . "EVITAVAMO LA PAROLA MAMMA, ORA TUTTO SUPERATO"

- [Liceali, tutti al lavoro in estate. Come e dove? Questi sono dettagli](#)

30/01/2016 **Il Fatto Quotidiano**: di Alessandro Robecchi

- [Per il diritto allo studio e alla ricerca](#)

30/01/2016 **ROARS**: una lettera-appello promossa da Pietro Bevilacqua e la giornata di mobilitazione con la partecipazione di docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, che si terrà l'11 febbraio all'Università di Napoli

- [Perché non vogliamo essere un paese per ricercatori e scienziati?](#)

28/01/2016 **L'Huffington Post**: di Domenico Pantaleo.

- [Ciampi: La speranza si nutre del sapere](#)

28/01/2016 **Corriere della sera**: L'intervento dell'ex Presidente della Repubblica che celebra i 150 anni della rivista "Nuova Antologia"

- [La scuola è aperta, ma non troppo](#)

28/01/2016 **La Stampa**: Tullio De Mauro-Settant'anni dopo, l'articolo 38 della Costituzione non ha esaurito la sua carica programmatica: molto resta da fare per garantire la piena inclusività

- [L'assenza dei laici](#)

28/01/2016 **la Repubblica**: Ezio Mauro

- ["L'Italia ha bisogno di più laureati per stare in Europa"](#)

28/01/2016 **la Repubblica**: Eugenio Gaudio, rettore Università La Sapienza di Roma

Per comunicare con noi
Federazione Lavoratori della Conoscenza Cgil Mantova



Via Argentina Altobelli 5, 46100 Mantova
Tel. 0376/202218 /202224 / 202225
Sito: <http://www.cgil.mantova.it/FLC>
Email: mantova@flcgil.it
Segretario generale provinciale: Massimiliano De Conca

Dove e quando ci trovi

<p>Mantova, via Argentina Altobelli 5</p> <p style="text-align: center;">Lunedì – Mercoledì - Venerdì pomeriggio</p> <p>Massimiliano 0376202218/ 3351387044 massimiliano.deconca@cgil.lombardia.it</p> <p>Fiorenza 0376 202225 / 3357126582 fiorenza.negri@cgil.lombardia.it</p> <p>Salvatore 0376202224 / 3357126567 salvatore.altabella@cgil.lombardia.it</p> <p style="text-align: center;">In tutte le sedi la consulenza si effettua su appuntamento</p>	<p>Asola, via Belfiore 61 Tel. 0376 202600 Consulenza il lunedì pomeriggio (15-17.30)</p> <p>Ostiglia, via C. Cavour 7 Tel. 0376 202550 Consulenza il venerdì pomeriggio (15-17.30)</p> <p>Suzzara, via G. Bruno 13 Tel. 0376 202400 Consulenza giovedì pomeriggio (15-17.30)</p> <p>Viadana, via L. Grossi 37 Tel. 0376 202650 Consulenza giovedì pomeriggio (15-17.30)</p> <p>Castiglione d/Stiviere, via Desenzani 19/B Tel. 0376 202500 Consulenza mercoledì pomeriggio (15-17.30)</p>
---	---

Servizi per gli iscritti:

- consulenza personalizzata
- assistenza nella compilazione dei documenti e della modulistica di rito
- assicurazione UNIPOL per infortuni e per spese legali
- assistenza in occasione di contestazioni d'addebito e vertenze
- organizzazione di corsi di formazione ed aggiornamento in collaborazione con Proteo
- progetto previdenza (in collaborazione con INCA) – due mercoledì al mese nella sede di Mantova

Assistenza
previdenziale



Tel. 0376 202203 / 202204

Assistenza fiscale



Tel. 0376 202311

Federconsumatori



Tel. 0376 202220

S. U. N. I. A.



Tel 0376 202242

Ufficio Migranti



Tel 0376 202271

I numeri di telefono sono relativi agli uffici di Mantova.
Contattare le singole Camere del Lavoro per avere informazioni sugli altri uffici territoriali.



Il Patronato della Cgil

INCA da sempre soddisfa i tuoi bisogni sociali ed è un punto di riferimento per la tutela dei tuoi interessi, in particolare per le questioni previdenziali e assistenziali. Scegli il patronato INCA CGIL. Il patronato INCA CGIL lo trovi in tutte le Camere del Lavoro. A Mantova la sede INCA è presso la Camera del Lavoro (CGIL) in Via A. Altobelli, 5 (tel. 0376 202202 - fax 0376 320453).

Orari e giorni di apertura sede di Mantova:		Mercoledì	dalle ore 9.00 alle ore 12.30 dalle ore 15.00 alle ore 18.30
Lunedì	dalle ore 9.00 alle ore 12.30 dalle ore 15.00 alle ore 18.30	Giovedì	dalle ore 9.00 alle ore 12.30
Martedì	dalle ore 8.30 alle ore 13.00	Venerdì	dalle ore 8.30 alle ore 13.00
		Sabato	dalle ore 8.30 alle ore 12.00

Chiusura di tutti gli uffici Inca su tutta la Provincia di Mantova, nella giornata di GIOVEDÌ 11 FEBBRAIO p.v. Tutto il personale sarà impegnato, per tutta la giornata, in un corso di aggiornamento

Per le altre sedi Inca nella provincia di Mantova clicca qui:

<http://www.cgil.mantova.it/SPI/index.php/dove-siamo/permanenze-e-recapiti>

Permanenze e Recapiti 2016

PERMANENZE E RECAPITI DEL PATRONATO INCA E SPI

SEDE CGIL PROVINCIALE DI MANTOVA Via A. Altobelli, 5

- Tel. Centralino 0376.2021 / INCA 202202 -

- SPI 202257 / 202221- Fax. 0376.320453 - e mail: mantova@inca.it

- [Distretto n°1 – Zona di Mantova](#)
- [Distretto n°2 – Zona di Castiglione delle Stiviere](#)
- [Distretto n°3 – Zona di Asola](#)
- [Distretto n°4 – Zona di Viadana](#)
- [Distretto n°5 – Zona di Suzzara](#)
- [Distretto n°6 – Zona di Ostiglia](#)

La trattativa per la definizione dei comparti entra finalmente nel vivo

La nota congiunta della FLC CGIL e della Funzione Pubblica dopo l'incontro all'Aran

04/02/2016

La trattativa all'Aran sulla **definizione dei comparti** entra nel vivo e si intreccia strettamente con la riconferma delle regole sulla rappresentanza e rappresentatività che devono salvaguardare pluralismo e libertà sindacali.

L'**Aran ha avanzato una proposta di ridefinizione dei comparti** che si muove nell'ambito della legge Brunetta (150/09) che prevede la riduzione degli attuali 12 comparti a 4 di cui **uno dedicato ai settori della conoscenza**: Scuola, Università, Ricerca e Afam.

Tali vincoli rendono impossibile qualsiasi ipotesi di costituzione di un comparto specifico Ricerca, Università e Afam. La proposta è per la CGIL condivisibile per le ragioni [note già esposte nel corso degli ultimi mesi](#). Anche perchè è l'unica in grado di salvaguardare le professionalità dei nostri settori a partire dagli Enti di Ricerca.

Così si costruisce la filiera dei saperi, dando vita ad un comparto caratterizzato da interrelazioni e valorizzazione del lavoro per riaffermare una dimensione sociale di Scuola, Università, Ricerca e Afam. **Settori oggi alle prese con una profonda crisi per le sciagurate politiche governative.**

Per questa via si rafforza la **rivendicazione del contratto nazionale** come strumento di regolazione degli aspetti retributivi e professionali del personale. L'impianto che prevede un accordo quadro sui comparti con specifiche sezioni contrattuali utili ad affrontare i temi che attengono alle specificità professionali rendono credibile e efficace la proposta del comparto unico della conoscenza.

Per questo è incomprensibile la tesi sostenuta dalla Uil e dall'Usb secondo cui l'alternativa ad un comparto specifico per Università e Ricerca, sia far confluire la Ricerca nel compartone dei ministeri. Questa scelta sarebbe in assoluto la peggiore. Quella che metterebbe immediatamente a rischio le professionalità presenti nei comparti di Ricerca, Afam e Università come la vicenda delle [tabelle di equiparazione](#) ci insegna. Essa riporterebbe indietro la storia e la dignità contrattuale dei nostri comparti. Riteniamo che tale orientamento sia dettato da pur comprensibili, ma **in ogni caso pericolose**, esigenze interne di carattere organizzativo.

Di seguito il comunicato FLC CGIL e FP CGIL.

La trattativa all'Aran per la definizione dei comparti entra finalmente nel vivo. L'Aran ha formalizzato una proposta di definizione dei comparti che giudichiamo condivisibile, il passaggio da dodici a quattro, ovvero (1) Sanità, (2) Regioni e Autonomie locali, (3) Funzioni centrali, Stato, Enti pubblici non economici e Agenzie fiscali, (4) Scuola, Università, Ricerca e Afam.

È stata chiesta da parte nostra verifica e istruttoria sul tema della rappresentanza e della rappresentatività. Su questo l'Aran si è dichiarata disponibile a presentare una proposta. Ci sarà una successiva riunione, che auspichiamo sia conclusiva tra 7 e 10 giorni, nella consapevolezza che per noi la priorità resta quella di rinnovare al meglio i contratti pubblici.